

Progetto integrato Sanità e Scuola

Titolo	“Maneggiare con cura - Campagna per la sicurezza dei più piccoli”.
Descrizione	<p>“Maneggiare con cura” è un progetto pilota che nasce sia dall’integrazione di numerose azioni e obiettivi trasversali, contemplati in strategie, programmi, piani e progetti (internazionali, nazionali e regionali, locali) che coinvolgono i Pediatri di Libera Scelta e sia dalla necessità di coinvolgere gli studenti del percorso “Alternanza scuola – lavoro” dell’Istituto Amaldi – Sraffa di Orbassano, ospiti presso il Distretto Area Metropolitana Sud, in concrete attività aziendali e distrettuali.</p> <p>Il Ministero della Salute nelle azioni centrali del Piano Nazionale della Prevenzione annovera tra gli obiettivi la riduzione degli incidenti domestici e del tempo libero.</p> <p>Secondo l’indagine ISTAT del 2014 (riferita al 2013), condotta su 24.000 famiglie, l’incidenza d’infortuni domestici è stimata di nr. 9 all’anno ogni 1.000 abitanti, pertanto il progetto è di notevole interesse strategico.</p>
Elementi di contesto	<p>La prima causa degli incidenti domestici è imputabile alla convinzione che la casa, e soprattutto, la propria abitazione, sia un posto sicuro.</p> <p>La prevenzione degli incidenti domestici è in età infantile, prevalentemente nei bambini della fascia di età 0 – 5 anni, con una prevalenza superiore nei maschi rispetto alle femmine (10,1 <i>versus</i> 8,6). Invece, dai 18 anni in poi la prevalenza è maggiormente frequente nelle femmine.</p> <p>Il Sistema nazionale di Linee Guida (SnLG) dell’Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha pubblicato (febbraio 2017) una LG dal titolo: “La prevenzione degli incidenti domestici in età infantile”, dalla quale si evince che il bambino, nella fascia d’età 2-5 anni, diventa autonomo nella deambulazione e nella manualità e, pertanto, aumenta il desiderio di esplorazione e il rischio d’incidenti domestici, come le cadute. Inoltre, in questa fascia d’età i rischi sono connessi al soffocamento, alla precipitazione e allo schiacciamento e portare oggetti o sostanze alla bocca fa parte delle acquisizioni fisiologiche di questo periodo. In questa fascia di età si registra, anche, un aumentato rischio d’intossicazioni e/o avvelenamenti.</p> <p>Nelle Linee Guida è evidenziata l’importanza di parlare con i genitori. Infatti, <i>“la promozione della sicurezza domestica attraverso il coinvolgimento degli adulti di riferimento non può che basarsi sull’induzione di un atteggiamento volto all’osservazione e all’attenzione, a valle di un’informazione mirata a sviluppare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi. A tale scopo si ritiene che la tecnica del “counselling breve ripetuto” possa ottenere i migliori effetti”</i>.</p> <p>In merito all’integrazione delle azioni e degli obiettivi trasversali che coinvolgono i Pediatri di Libera Scelta, citiamo:</p> <p>1. Piano Regionale della Prevenzione 2014 – 2019: per quanto riguarda gli incidenti domestici, grazie al coordinamento del gruppo di lavoro regionale, proseguono e sono confermate per il 2018: le attività di formazione svolte dalle ASL; l’elaborazione e la messa a disposizione delle ASL dei dati provenienti dai Pronto Soccorso; la produzione e la condivisione dei materiali informativi da diffondere a livello locale.</p> <p>Nello specifico, nell’ambito di:</p> <p>- Programma 4 – Guadagnare Salute Piemonte, Promozione della Salute e Prevenzione nel setting sanitario, l’Azione 4.3.5 “Formazione sugli incidenti domestici”: prevede la formazione degli operatori sanitari sulle principali situazioni di</p>

rischio nelle abitazioni, per soddisfare l'**Obiettivo Specifico Regionale (OSR 4.3)**: Consolidare le procedure per la razionalizzazione di flussi informativi e produrre raccomandazioni, linee di indirizzo e indicazioni procedurali negli ambiti previsti dal sistema organizzativo e dalla normativa;

- **Programma 2 - Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di vita setting comunità, l'Azione 2.1.2 Primi 1.000 giorni: quali azioni, quali politiche**: che mira a sviluppare la strategia life-course degli interventi precoci di prevenzione e promozione della salute nei "primi 1000 giorni", al fine di raggiungere due obiettivi specifici: **OSR 2.2**. Trasferire le migliori prove di efficacia – disponibili su interventi specifici di prevenzione e promozione della salute – alla popolazione per orientare le scelte e **OSR 2.4**. Sviluppare iniziative e progetti di *empowerment*

- **Piano Locale di Prevenzione**: nell'ambito del **Programma 4 – Guadagnare Salute Piemonte, Promozione della Salute e Prevenzione nel setting sanitario** che prevede la formazione dei MMG e dei PLS sulle principali situazioni di rischio nelle abitazioni; del **Programma - Guadagnare Salute Piemonte Comunità e ambienti di vita** per promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile e adulta

2. **Progetto nazionale Genitori Più, inserito nel Programma Guadagnare Salute**: ha l'obiettivo primario di sensibilizzare la popolazione e, in particolare, i neo-genitori, come principali attori nell'impegno quotidiano, al fine di promuovere lo sviluppo sano, la salute e le risorse dei loro bambini. Nello specifico, **l'Azione 6 - Proteggerlo in auto e in casa**, si prefigge di promuovere la consapevolezza degli adulti in merito all'importanza di garantire la sicurezza stradale e abitativa dei bambini.

3. **Fin da Piccoli (FdP) - Programma "1000 Giorni"**: è un'iniziativa del Centro per la Salute del Bambino Onlus che promuove le pratiche più efficaci per favorire uno sviluppo ottimale dei bambini. Questo programma è rivolto a genitori, operatori dell'infanzia, amministratori e a coloro che si occupano della cura e dell'educazione dei bambini e del supporto alle famiglie.

L'evidenza scientifica dimostra che gli interventi precoci che favoriscono l'*Early Childhood Development* (Siddiqi et al., 2007), sono quelli attuati fin dal concepimento ai primi anni di vita (0-3 anni) e fondamentali per promuovere la salute, lo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale dei bambini, con esiti che dureranno per tutta la vita.

Questo programma è caratterizzato da un sistema d'interventi e di azioni precoci, è bi-generazionale e, inoltre, è integrato e multidimensionale, rivolto alle donne in gravidanza, ai neo-genitori e ai bambini da 0 a 3 anni e mira a ridurre le disuguaglianze di salute, agendo sul gradiente sociale. Inoltre, i genitori sono sostenuti e accompagnati in un percorso di costruzione della relazione con il loro bambino.

Fin da piccoli è programma che rappresenta un vero e proprio intervento comunitario, inserito in un'azione di più ampio respiro, legata alla creazione di una solida rete territoriale.

4. **Progetto Obiettivo Distrettuale anni 2018 – 2019**: "Il ruolo del pediatra nella prevenzione degli incidenti domestici nei bambini da 0 a 3 anni". Per quanto riguarda gli interventi e le strategie di prevenzione degli incidenti domestici in età pediatrica, dalla letteratura scientifica si evince che un obiettivo è rappresentato dalla *"definizione e dallo sviluppo di un percorso integrato di promozione della sicurezza domestica lungo tutto l'arco dell'età evolutiva con il pediatra del bambino"* e tra gli interventi da promuovere è altamente raccomandata la promozione di *"Programmi per lo sviluppo delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici"* (Sistema Nazionale Linee Guida - SNLG - "La prevenzione degli incidenti domestici in età infantile", 2017).

5. **Formazione sul Campo – Gruppo di Miglioramento**: "Il pediatra di famiglia e la sicurezza in casa: metodi e

strumenti di comunicazione". L'esigenza di un approfondimento in tema d'incidenti domestici più frequenti nella fascia d'età 0 - 3 anni, scaturisce dall'importanza del ruolo del Pediatra nella prevenzione di questa tipologia d'infortuni, come da indicazioni delle Linee Guida Nazionali.

Per quanto concerne, invece, il percorso "**Alternanza scuola – lavoro**", la Legge 107/2015 l'ha trasformato in un processo organico, rendendolo una vera e propria strategia didattica prioritaria, inserita come offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado e parte integrante dei percorsi d'istruzione.

Questa strategia è supportata dalla rete di rapporti creati con i vari enti, associazioni, imprese che gravitano sul territorio dove si trova l'istituto scolastico.

Il percorso "Alternanza Scuola-Lavoro" è uno strumento di estrema importanza per la "crescita" degli studenti. Infatti, il lavoro sinergico con tutti i soggetti coinvolti evidenzia il ruolo strategico che la scuola riveste nel favorire l'avvio e lo sviluppo di future eccellenze in svariati ambiti e nel sostenere gli studenti a utilizzare le conoscenze, le abilità e le capacità in svariate situazioni, come quelle di lavoro e/o di studio e, anche, quelle dello sviluppo professionale e/o personale.

L'A.S.L. TO3 nel Distretto Area Metropolitana Sud, da giugno a luglio 2018, ha ospitato otto studenti del IV anno della Scuola Media Superiore di II grado, nello specifico una studentessa di un Istituto Tecnico – Informatico e sette studenti di un Liceo Scientifico. Per rendere rilevante e partecipativa l'esperienza degli studenti ospitati, questi ultimi sono stati coinvolti attivamente in un progetto di Prevenzione degli Incidenti domestici in età infantile. Il progetto prevede la produzione di materiale di comunicazione, rivolto ai genitori e alle famiglie dei bambini in età compresa tra 0 – 5 anni.

Nello specifico, dopo una breve parte teorica, è stato chiesto loro di eseguire una ricerca su altre esperienze esistenti a livello nazionale e internazionale e, successivamente, di elaborare del materiale di comunicazione.

L'integrazione delle varie azioni programmate, inoltre, scaturisce non soltanto dall'esigenza di tradurre concretamente gli obiettivi di salute nazionali e regionali in attività locali ma, anche di razionalizzare le risorse umane ed economiche e di lavorare in modo consapevole, trasversale e partecipativo, coinvolgendo anche i destinatari finali del progetto: i genitori e i bambini.

Nell'ultimo decennio, quasi tutte le politiche pubbliche (sanità, ambiente, bilancio, sociali, ecc.) sono state protagoniste d'iniziative di coinvolgimento dei cittadini.

Nello specifico, per le politiche sanitarie si cita l'elaborazione partecipata del piano della salute della Regione Emilia-Romagna (Biocca, 2006) e, più recentemente, il Piano per la salute del Trentino 2015 - 2025, con la decisione strategica dei decisori di aprire la partecipazione, prima agli addetti ai lavori (tecnici, esperti, referenti di enti e organizzazioni che lavorano sui temi della salute) e poi a tutti i cittadini per soddisfare l'esigenza di coinvolgere, ascoltare e dare voce a una pluralità di punti di vista, saperi e competenze.

Dalla letteratura, infatti, si evince che il coinvolgimento dei cittadini può essere di vari livelli, secondo gli obiettivi prefissati e la situazione dei servizi coinvolti: 1) Trasparenza e informazione attiva; 2) Compartecipazione attiva ai lavori di progetto; 3) Consultazione; 4) Co-progettazione orientata e 5) Autonomia Progettuale (Arnstein, 1969 e 1994, Pellegrino, Deriu, 2008); "Una pianificazione corretta deve identificare le reali esigenze dei beneficiari e ciò non può essere possibile senza un'analisi della situazione locale, così com'è percepita dai diversi gruppi di attori interessati" (Caracciolo, 2008); è possibile "Facilitare lo scambio" tra i cittadini diversi all'interno d'istituzioni comuni, mediante gli strumenti partecipativi e la loro composizione creativa (Nicoli et al., 2015).

Nel nostro caso, si potrebbe classificare il coinvolgimento dei cittadini (genitori/familiari/bambini/studenti) come una

	consultazione, basandoci sull'informazione e sul loro parere, in merito a due/tre possibilità (schede) già predefinite tecnicamente.			
Setting d'intervento identificato per l'azione	Comunità e ambienti di vita, con azioni trasversali e intersettoriali con i setting Scuola e sanità			
Beneficiari	Finali: bambini Intermedi: genitori/famiglie e studenti del percorso Alternanza Scuola - Lavoro			
Approccio alle diseguglianze	I PLS sensibilizzeranno i genitori e/o le famiglie dei bambini sull'importanza di sorvegliare con più attenzione i loro figli e di rendere più sicuro l'ambiente in cui vivono, con particolare attenzione alle famiglie che presentano diseguglianze socio – economiche. I gruppi di popolazione più poveri, emarginati, hanno maggior probabilità di vivere in condizioni abitative non sicure e in ambienti pericolosi; hanno un accesso limitato alle informazioni sulla sicurezza. Pertanto, è necessario un approccio globale che affronti i determinanti sociali con interventi articolati in azioni da attuare nel breve periodo, ma focalizzate sul lungo periodo.			
Gruppi d'interesse (destinatari, sostenitori o operatori)	Assessorato Sanità; Azienda U.S.L.; Ente scolastico, professionisti sanitari e socio-sanitari genitori e famiglie; studenti del percorso "Alternanza Scuola-Lavoro.			
Prove di efficacia e provenienza	Linee Guida Nazionali (2017): "La prevenzione degli incidenti domestici in età infantile" – ISS.			
	N	TESTO DELLA RACCOMANDAZIONE	Qualità della prova Livello rilevanza	Forza di raccomandazione DESTINATARI
	5	Operatori adeguatamente formati dovrebbero condurre programmi per lo sviluppo delle competenze genitoriali in tema di sicurezza domestica specialmente indirizzate alle famiglie a rischio.	+++ 2	A Pediatri, operatori sanitari e sociali in contatto con famiglie con bambini
	6	Nella selezione delle famiglie cui rivolgere l'intervento sono da privilegiare quelle con bambini maggiormente a rischio di incorrere in incidenti domestici	+++ 2	A Pediatri, operatori sanitari e sociali in contatto con famiglie con bambini
Obiettivo generale	Migliorare la conoscenza del fenomeno degli incidenti domestici e delle azioni di prevenzione correlate dei genitori e dei familiari dei bambini nelle fasce d'età: 0 – 6 mesi; 6 – 12 mesi; 12 – 24 mesi; > 24 mesi.			

Obiettivi specifici	Inserire nel catalogo dell'offerta educativa e formativa almeno un progetto sul tema di: sana alimentazione, attività fisica/capacità motorie, fumo, alcol, benessere delle relazioni, media education, gambling, cultura della sicurezza, dipendenze, sicurezza stradale e/o della promozione dei comportamenti di guida responsabile, incidenti domestici	
Obiettivi specifici	Progettare e strutturare percorsi formativi congiunti sui diversi temi di salute che sostengano le competenze di operatori sanitari, dirigenti scolastici e insegnanti per costruire una Scuola che Promuove Salute (formazione dei formatori)	
Azioni Obiettivi specifici	Indicatori	Standard
1) Implementare le conoscenze e competenze comunicative dei PLS dell'Equipe del Distretto Area Metropolitana Sud in tema di prevenzione degli incidenti domestici in età infantile differenziati per fasce d'età: 0 – 6 mesi; 6 – 12 mesi; 12 – 24 mesi; > 24 mesi.	Formare (almeno 80%) dei PLS dell'Equipe del Distretto Area Metropolitana Sud, mediante un percorso di Formazione Sul Campo.	Evidenza documentale fornita da S.S. Formazione A.S.L. TO3 entro gennaio/febbraio 2019.
2) Coinvolgere e motivare gli studenti del percorso Alternanza Scuola Lavoro, in merito alle tematiche della Prevenzione degli incidenti domestici in età infantile.	Partecipare almeno a un incontro con PLS. Elaborare materiale di comunicazione (cartoline, poster, ecc.), suddiviso per fasce d'età con supervisione del Dors Piemonte.	Evidenza documentale di materiale di comunicazione (cartoline, poster, ecc.) e di partecipazione a incontri. Entro dicembre 2018.
3) Coinvolgere una rappresentanza del gruppo regionale della Prevenzione Incidenti domestici del PRP 2014 – 2019 e del gruppo A.S.L. TO3 del PLP	Incontro per condivisione progetto.	Almeno uno.
4) Coinvolgere rappresentanti dei genitori/famiglie dei bambini, i PLS, gli studenti e il loro tutor, esperti in tema di prevenzione incidenti domestici per una condivisione partecipata delle bozze del materiale di comunicazione.	Incontri per una condivisione partecipata delle bozze del materiale di comunicazione.	Almeno uno. Evidenza elenco e recapiti dei partecipanti all'incontro
5) Sensibilizzare i genitori e le famiglie dei bambini seguiti dai PLS	Indicatore sentinella Percentuale del Numero di BAMBINI (0 -3 anni) raggiunti dall'azione / Numero totale di BAMBINI attesi ai quali è rivolta l'azione (0 -3 anni), che accedono agli ambulatori dei PLS dell'Equipe del Distretto Area Metropolitana Sud in occasione dei Bilanci di salute (BdS) previsti, con particolare attenzione alle disuguaglianze.	Entro dicembre 2019 comunicare elenco nominativo di bambini 0 – 5 anni, raggiunti dal progetto, alla S.S. Assistenza Primaria. Raggiungere, almeno il 70%, dei genitori e/o delle famiglie dei bambini d'età compresa tra 0-5 anni con consegna di materiale di comunicazione, da gennaio a dicembre 2019
Obiettivi intermedi (Risultati Attesi)	Indicatori	Standard
Elaborare materiale divulgativo in tema d'incidenti domestici, con un metodo partecipativo	Realizzazione di cartoline, poster o altro sul tema degli incidenti domestici	Evidenza documentale di materiale di comunicazione presentato in occasione di evento informativo entro dicembre 2018.

Attività principali	Descrizione
Costituire un gruppo di lavoro intersettoriale e multi professionale e coinvolgere i componenti in attività previste dal progetto	La S.S. Assistenza Primaria costituirà un gruppo di lavoro intersettoriale e multi professionale (con evidenza documentale: elenco partecipanti) entro ottobre 2018.
Organizzare attività formative/informative condivise tra PLS, studenti e altre professionisti sanitari e famiglie/genitori (progettazione partecipata)	La S.S. Assistenza Primaria in collaborazione con La S.S. Formazione e la S.S. Promozione della Salute dell'ASL TO3, ha programmato e ha attivato un percorso di Formazione sul Campo (FSC) – Gruppi di Miglioramento, rivolto ai PLS dell'Equipe del Distretto Area Metropolitana Sud da giugno 2018 a dicembre 2018. La FSC prevede: nr. 5 incontri per confrontarsi con gli esperti nel settore e momenti di lavoro individuale, per approfondire le conoscenze supportate da evidenze scientifiche. Compresi nel percorso di FSC sono previsti momenti d'incontro e confronto tra professionisti della salute dell'A.S.L. TO3 e di altre aziende sanitarie piemontesi, tutor e dirigente scolastico, studenti e genitori, familiari e bambini per la scelta partecipata del materiale di comunicazione più idoneo ed efficace.
Realizzare materiale informativo semplice e di facile divulgazione per il target di riferimento.	Gli studenti del percorso "Alternanza scuola – lavoro" collaboreranno alla realizzazione di materiale di comunicazione in tema di prevenzione degli incidenti domestici dei bambini nelle fasce d'età: 0 – 6 mesi; 6 – 12 mesi; 12 – 24 mesi; > 24 mesi e si confronteranno con il gruppo di lavoro.
Validare il materiale elaborato	Il gruppo di lavoro validerà il materiale prodotto con la supervisione di esperti in tema di comunicazione e del gruppo regionale di Prevenzione degli incidenti domestici.
Programmare e realizzare un incontro per la presentazione ufficiale del materiale di comunicazione, in formato digitale.	L'evento finale per la presentazione del materiale di comunicazione si terrà a dicembre 2018 presso una delle sedi dell'Istituto scolastico "Amaldi – Sraffa" e coinvolgerà non solo tutti gli attori che, a vario titolo, hanno contribuito alla realizzazione del materiale informativo ma anche una rappresentanza della popolazione destinataria.
Stampare e diffondere il materiale validato.	La Direzione Prevenzione dell'Assessorato Sanità della Regione Piemonte s'impegnerà a stampare il materiale di comunicazione validato e lo diffonderà attraverso i referenti aziendali del gruppo prevenzione incidenti domestici del PRP.
Consegnare il materiale di comunicazione ed eseguire breve counselling ai genitori/familiari dei bambini	Da gennaio 2018 i PLS, in occasione dei bilanci di salute, previsti per la fascia d'età 0 – 3 anni, eseguiranno un breve counselling ai genitori/familiari dei bambini, prima della consegna degli opuscoli informativi.
Consegnare alla S.S. Assistenza Primaria da parte dei PLS dell'elenco nominale dei bambini i cui genitori hanno ricevuto l'opuscolo informativo	La S.S. Assistenza Primaria entro gennaio 2020 eseguirà una relazione, relativa ai risultati raggiunti dai PLS dell'Equipe del Distretto Area Metropolitana Sud dell'ASL TO3.
Trasversalità (intersettoriale, multisetoriale) per il progetto	Coinvolgimento attivo di: gruppo regionale Prevenzione incidenti domestici del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018; gruppo aziendale Prevenzione incidenti domestici del Piano Locale della Prevenzione 2014-2018; Dors-Piemonte; S.S.D. Promozione Salute A.S.L. TO3; PLS; studenti del percorso alternanza scuola-lavoro; genitori; bambini; familiari; tutor e dirigente scolastico Istituzione scolastica Amaldi-Sraffa.
Rischi e management	Rischi: considerando le molteplici attività trasversali a più programmi e progetti, si rischia di non attenersi alle scadenze previste. Management: la presenza di un gruppo di lavoro multi professionale e inter settoriale crea i presupposti base per una

	programmazione condivisa e una partecipazione attiva a tutte le azioni programmate.
Sostenibilità	Il riconoscimento a livello istituzionale del progetto, da parte dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte – Direzione Prevenzione, costituisce una garanzia alla sostenibilità dell'azione qui proposta e alla diffusione e utilizzo del materiale di comunicazione realizzato da parte di tutte le Aziende Sanitarie del Piemonte, a supporto dei progetti di prevenzione degli incidenti domestici del PRP.

Cronoprogramma 2018 – 2019

Attività principali	Responsabile	Trimestri 2018				Trimestri 2019			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV
Costituire un gruppo di lavoro intersettoriale e multi professionale e coinvolgere i componenti in attività previste dal progetto	Referente d'Equipe PLS Distretto A.M.S. Direttore di Distretto A.M.S. Responsabile S.S. Assistenza Primaria		X	X	X	X	X	X	
Organizzare attività formative/informative condivise tra PLS, studenti e altre professionisti sanitari e famiglie/genitori (progettazione partecipata)	Referente d'Equipe PLS Distretto A.M.S. Direttore di Distretto A.M.S. Responsabile S.S. Assistenza Primaria Dirigente scolastico e tutor "Amaldi – Sraffa"			X	X				
Realizzare materiale informativo semplice e di facile divulgazione per il target di riferimento.	Referente d'Equipe PLS Distretto A.M.S. Direttore di Distretto A.M.S. Responsabile S.S. Assistenza Primaria			X	X				
Validare il materiale elaborato	Gruppo di lavoro formalizzato e esperti				X				
Programmare e realizzare un incontro per la presentazione ufficiale del materiale di comunicazione in formato digitale	Referente d'Equipe PLS Distretto A.M.S. Direttore di Distretto A.M.S. Responsabile S.S. Assistenza Primaria Dirigente scolastico e tutor "Amaldi – Sraffa".				X				
Stampare e diffondere il materiale validato	Direzione Prevenzione – Assessorato Sanità Regione Piemonte				X	X	X	X	X
Consegnare il materiale di comunicazione ed eseguire breve counselling ai genitori/familiari dei bambini	Referente d'Equipe PLS Distretto A.M.S. Direttore di Distretto A.M.S.					X	X	X	X

	Responsabile S.S. Assistenza Primaria								
Consegnare alla S.S. Assistenza Primaria da parte dei PLS dell'elenco nominale dei bambini i cui genitori hanno ricevuto l'opuscolo informativo	Referente d'Equipe PLS Distretto A.M.S. Direttore di Distretto A.M.S. Responsabile S.S. Assistenza Primaria								X